



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RMIC8DP005: IC CITTA'DEI BAMBINI

**Scuole associate al codice principale:**  
RMAA8DP001: IC CITTA'DEI BAMBINI  
RMAA8DP012: CITTA' DEI BAMBINI-MENTANA  
RMAA8DP023: VIA BRUNELLESCHI  
RMEE8DP017: MENTANA - C.U.  
RMMM8DP016: VIA SAN GIORGIO 25



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli esiti finali rispondono all'acquisizione delle competenze raggiunte.

### Punti di debolezza

Eterogeneità nella distribuzione delle fasce di voto

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'esito degli scrutini dimostra un andamento positivo. Il trasferimento in entrata e in uscita degli alunni varia secondo gli anni scolastici e secondo le classi. Il flusso è dovuto essenzialmente al trasferimento di residenza e/o lavorativo dei genitori



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Le classi seconde della Primaria dimostrano il lavoro positivo attivato negli anni non solo in termini di risultato ma nell'ambito della distribuzione anche nelle fasce alte. Le classi quinte della Primaria rispondono alla media nazionale con cenni di miglioramento nell'ambito della lingua inglese. Per la scuola secondaria i risultati sono al limite degli standard regionali e/o nazionali di riferimento.

### Punti di debolezza

Il dislivello tra le sezioni delle classi quinte primaria e il livello che seppure rispondente alla media nazionale, deve confrontarsi con la media regionale. I risultati delle classi terze della Secondaria rispondono ad una considerazione della prova atta solo all'ammissione all'Esame. Il punto di debolezza è ravvisabile nel grado di motivazione alla prova.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato risponde ad una media dei risultati raggiunti dalle classi.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e note all'utenza.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzati in collaborazione con scuole superiori del territorio (vedi PCTO) anche specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici degli allievi e i risultati nelle prove standardizzate con particolare attenzione agli alunni che si collocano nelle fasce di rendimento bassa e media nella scuola Primaria e Secondaria di I grado

### TRAGUARDO

Ridurre di almeno il 30 % il numero di alunni nella fascia di fragilità 1 e 2 ed aumentare il numero per la scuola Primaria e diminuzione dei livelli 1 e 2 per la scuola Secondaria di I grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola con condivisione delle pratiche
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalità e potenzialità nell'apprendimento dei discenti.
3. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola con condivisione delle pratiche
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rendere tracciabili i percorsi degli alunni a partire dalla scuola secondaria di II grado con procedure standardizzate atte a validare un monitoraggio continuo degli esiti e della frequenza scolastica al fine di attivare azioni preventive contro la dispersione e l'evasione scolastica nei cicli successivi
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Nella Scuola Primaria: 1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi quinte sia per italiano sia per matematica / 2. Miglioramento dei dati per le classi quinte in italiano e matematica Nella Scuola secondaria di I grado: Miglioramento dei punteggi per le classi terze della scuola secondaria sia per italiano che per matematica

### TRAGUARDO

Ridurre di 4 pt la differenza tra le classi quinte della primaria per italiano e matematica; Per le classi seconde si propone un traguardo di 6 pt in italiano e di almeno 5 pt in matematica. Per le classi quinte si propone di ridurre il divario con le classi seconde di almeno un 2%



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazione in linea con il piano Scuola 4.0 con lo scopo di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con i tempi, modalità e potenzialità nell'apprendimento dei discenti.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sviluppo e ampliamento di azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento con particolare sguardo alla condivisione dei processi sia interno che esterno alla scuola e sui modelli di apprendimento dei discenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Utilizzare il curricolo digitale di Istituto per le attività di progettazione ad inizio anno. Progettare attività per il terzo nucleo del Curricolo di Educazione civica (Utilizzo responsabile e consapevole dei media digitali) / Attivare attività relative allo sviluppo della competenza relativa a spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### TRAGUARDO

Progettare attività sull' utilizzo responsabile e consapevole dei media digitali e sullo sviluppo della competenza relativa allo spirito di iniziativa e imprenditorialità- almeno una in ogni classe



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Sviluppare e implementare un approccio didattico che coniughi l' "apprendimento" e il "servizio", per lo piu' sociale, reso alla comunita' come metodologia didattica attraverso il "service learning" con particolare sguardo alla responsabilizzazione degli allievi alle problematiche e dinamiche sociali del territorio e della comunità in cui vivono



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione sui risultati nelle prove standardizzate nazionali porta, oltre all'apprezzamento per i miglioramenti registrati per le classi seconde della scuola primaria e a focalizzare l'attenzione sulle differenze ancora esistenti tra le seconde e le classi quinte. L'effetto scuola, quello che consente di valutare il peso dell'azione didattica sui risultati degli alunni, si pone sempre in linea con la media nazionale e, solo in alcuni casi, con un esito leggermente basso. Nel triennio 2025-28 si avra' quindi come prioritaria l'incremento complessivo dell'effetto scuola, con il traguardo di migliorare la percentuale di variabilità tra e dentro le classi rispetto al livello nazionale e di raggiungere almeno "effetto scuola leggermente positivo" per gli esiti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Si cercherà, inoltre, di aumentare la motivazione degli alunni nelle prove del terzo anno. Per quanto concerne i risultati a distanza, la priorità scelta dall'Istituto si basa sul presupposto che il successo scolastico dei propri alunni nelle scuole superiori di secondo grado dipenda anche da quanto abbiano seguito o meno il consiglio orientativo dato dai consigli di classe



della secondaria di primo grado. La priorità sarà quindi potenziare le attività di orientamento in quest'ultima con lo scopo di aumentare del 10% la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria di II grado nel consiglio orientativo